

Cercasi professori disperatamente Disponibili cinquemila cattedre

Scatta la 'call veloce': tre giorni per accettare il contratto indeterminato per un posto in Emilia-Romagna

Mancano persino i prof di italiano: alle medie 563, alle superiori 275. Non parliamo neppure di matematici o fisici, da sempre rarissimi: alle medie 483 cattedre libere; alle superiori 280 tra fisica, scienze e matematica. AAA cercasi disperatamente insegnanti, quasi 5mila tra medie e superiori (sostegno incluso) in Emilia Romagna. Per contratti a tempo indeterminato.

Un paradosso provocato dallo svuotamento delle Graduatorie a esaurimento e quella da concorso. Una marea di cattedre che andranno assegnate attraverso la call veloce, voluta dal ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina, che permette ai docenti di inviare on line la loro candidatura dal 28 agosto al 2 settembre. I posti liberi dopo questa tornata saranno assegnati a sup-

plenza, si spera entro il 14 settembre.

In regione, il pacchetto è corposo. Per le medie, è aperta la cac-

cia a 2.089 prof di cui 619 sul sostegno. Alle superiori, 2.548 di cui 376 sul sostegno. «Degli oltre 7mila posti in ruolo autorizzati - denuncia Serafino Veltri, segretario generale Uil Scuola regionale -, solo duemila sono stati assegnati. Il resto verrà dato con la call veloce, procedura aperta anche a chi è in graduatoria in altre regioni. Ci auguriamo che i posti vengano tutti coperti, o si rischia di vedere 'esplodere' le supplenze».

Nota dolente, per Veltri, il sostegno, per cui «si prospetta quello che accade da anni e che denunciemo con forza: mancano insegnanti con la specializzazione. Così i posti andranno a supplenti senza titolo. È giunto il momento che il Ministro pensi a come risolvere questo problema, per dare continuità didattica agli alunni più fragili».

Per Monica Ottaviani, segretaria generale Flc Cgil regionale, «al

di là dei proclami e della propaganda, sono migliaia i posti vacanti perché le vecchie graduatorie sono ormai vuote». Sulla call veloce, «impossibile fare previsioni, perché i tempi sono molto stretti». I professori, soprattutto quelli extra regione, hanno 'solo' tre giorni. Inoltre «le norme restrittive introdotte impediscono il loro spostamento per cinque anni. Non sono decisioni facili da prendere in così breve tempo». Tutto ciò avviene perché il Miur « non ha voluto ascoltare le proposte del sindacato. Le risposte sono mancate, o risultano tardive e inadeguate. Rinviare il concorso straordinario è stata scelta sbagliata e miope. Alla scuola serve una programmazione puntuale e tempestiva».

f. g. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REGIONE

Sindacati sul piede di guerra: «Si rischia un'esplosione di supplenze»

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
30 agosto 2020



I più gettonati sono gli insegnanti di materie scientifiche, tra matematica, fisica e scienze. Ma quest'anno mancano pure i prof di italiano